

Umbra Bessa,

Spruca terra, cui l'età cade rotte
in sanguinoso e negro manto involta,
de l'agile tue cuspidi appennine
saluta e muore,
rinvigorisce ornabile solabile
aerdi chionate secolari spoglie,
zaja riprendi, e movimenti impera,
de boschi India.

L'allegria esulta! Su le tue campagne,
su l'alt'orizzio de' monti e lungo i fiumi
scroscianti un caldo soffio animatore
aleggia e spira;
un aere volubili di nuova vita,
un balenar fra la foschia sparsa
di nuove luci, un alito fiero
di gloriose.

E l'aura gentil, la rinaschia rossa
de l'ombra esuberante alma primavera
che si stagiona ~~in~~ ^{si} riposa al passo

~~Morcella~~ ^{Morcella} al bacio di ~~aurora~~ ^{aurora} aurore,
al roggio fiammeggiar del nuovo Sole,
e l'ombra feconda umbre energie
fra l'verde eterno.

Batti, possente aligera, tue piume;
impulsi, o diva fiaccola per cui
la vite d'Umbria docile progenie
si rinnovella!

Se ti innoce frattanto, in ti saluto
all'alba e quando rossa e l'ombra sera;
vicini e in ispirata dunque audace un ^{carne}
d'Escuria degno.

Ponde, o terra, capo di tanto notte
ombra fatal on le tue verdi lante.